



Convegno Internazionale

I contesti dell'italiano:

variabilità nella lingua, didattica, letteratura e cultura

Università Adam Mickiewicz di Poznań e Università di Varsavia

2° edizione: Poznań 3-4 aprile 2025

Call for Papers

L'Istituto di Lingue e Letterature Romanze dell'Università di Poznań insieme all'Istituto di Comunicazione Specialistica e Interculturale dell'Università di Varsavia sono lieti di annunciare la seconda edizione del convegno internazionale *Contesti dell'italiano: variabilità nella lingua, nella didattica, nella cultura e nella letteratura*, che si terrà il **3-4 aprile 2025** presso l'Università Adam Mickiewicz di Poznań.

Conviene ricordare che la prima edizione del convegno *I contesti dell'italiano: lingua, didattica, interculturalità* è stata organizzata dall'Istituto di Comunicazione Specialistica e Interculturale dell'Università di Varsavia insieme all'Istituto di Lingue e Letterature Romanze dell'Università di Poznań e si è tenuta il 18-19 aprile 2024 a Varsavia.

Il convegno intende offrire un ampio spazio di riflessione e dibattito su disparati aspetti della **variabilità**, esaminando come essa si manifesti in **campo di linguistica e didattica (approcci, metodologie e applicazioni)**, in **campo di letteratura (generi letterari, traduzioni, interpretazioni)** e di cultura italiana (storia e società, storia dell'arte e di architettura, musica).

Il convegno si articolerà in quattro sezioni, dedicate alla **linguistica, didattica, letteratura e cultura italiana**.

SEZIONE LINGUISTICA

A partire dagli anni Sessanta del XX secolo, la diffusione della sociolinguistica, avendo messo in discussione il concetto di omogeneità linguistica, ha portato a considerare le lingue come sistemi complessi articolati in molte varietà. Se riteniamo ciascuna lingua come un insieme, la varietà può essere definita come un sottoinsieme di modalità d'utilizzo di una lingua, caratterizzato da specifici tratti distintivi a tutti i livelli di analisi. Questi tratti distinguono la varietà da altri sottoinsiemi e il loro uso è regolarmente correlato a particolari condizioni geografiche, sociali e funzionali. Il fatto che uno stesso sistema linguistico possa articolarsi in più varietà prende il nome di variazione (www.orioles.it). Strettamente legata alla variazione è la variabilità, “con cui s'intende la potenzialità di variare, l'essere suscettibile di variazione, e anche l'instabilità o mutevolezza che consegue da tale potenzialità quando viene posta in atto” (Berruto, 2011).

La variabilità linguistica rappresenta quindi un'area cruciale di indagine che si manifesta a livello fonologico, morfologico, sintattico, semantico, pragmatico e sociolinguistico. Di conseguenza, nella **sezione linguistica** vorremmo approfondire ricerche che indagano differenze tra varietà regionali dell'italiano e l'interazione con i dialetti locali sia in chiave diacronica che sincronica, tendenze di sviluppo dell'italiano e il loro impatto sul sistema della lingua e sul suo uso, fenomeni di prestito, *code-switching* e *code-mixing*, interferenza in contesti bilingui e plurilingui. Sono attesi, inoltre, gli studi che esplorano le relazioni tra lingua, identità e fattori sociali come età, genere, classe sociale e istruzione, ma anche differenze tra il parlato e lo scritto, nonché la transizione tra le due varietà in diversi contesti comunicativi. Infine, rientrano nell'ambito di questa sezione anche contributi che affrontano l'evoluzione della lingua italiana dei media sia tradizionali (radio, televisione, cinema) che quelli di nuova generazione (social media, forme di comunicazione online).

SEZIONE DIDATTICA

Chiunque si sia mai misurato con lo studio di una lingua straniera e si sia confrontato con i parlanti nativi, si sarà senz'altro accorto della distanza - spesso evidente - tra i modelli proposti dall'istruzione formale (scuola, corsi di lingua, ecc.) e l'uso reale della lingua nel contesto quotidiano. Questo fenomeno è legato alla dimensione sociolinguistica delle lingue ed è particolarmente evidente a chi insegna o impara l'italiano come lingua straniera. Partendo da

tale consapevolezza **nella sezione didattica** vogliamo offrire lo spazio di riflessione teorica e operativa su un tema di grande rilevanza che ancora oggi fatica a entrare pienamente nelle aule scolastiche. Desideriamo quindi accogliere temi che gravitano intorno alle proposte di didattica comparativa e contrastiva in prospettiva sociolinguistica, ponendo l'accento sull'importanza dell'utilizzo di materiali autentici nell'approccio socio-glottodidattico. Inoltre, si vogliono affrontare temi legati al concetto di varietà nella didattica della lingua, sottolineandone i vantaggi che ne derivano in termini di utilità e usabilità sociolinguistica. Vogliamo inoltre discutere le proposte di strategie didattiche da sperimentare in classe che si collegano al concetto di variazione della lingua italiana in rapporto - in *primis* - allo spazio (variazione diatopica), al mezzo (variazione diamesica), alla funzione del messaggio e alla situazione comunicativa in cui si colloca (variazione diafasica) sia nei contesti monolingui che plurilingui.

Nella **SEZIONE CULTURA E LETTERATURA** la riflessione si focalizzerà, in un primo momento, sulla variabilità concepita in riferimento alle categorie fondamentali di continuità e cambiamento, nel tempo e nello spazio, nei due mondi di Platone: quello "delle cose" e quello "delle idee". Vorremmo dunque analizzare e (re)interpretare alcuni momenti di svolta nella storia e nella letteratura della penisola e delle sue comunità locali (città, regioni e le loro identità), come pure seguire i legami, spesso di interdipendenza, tra le vicende politiche e i mutamenti socioculturali che incidono fortemente anche sulla produzione letteraria, nonché le loro espressioni nei diversi campi artistici come architettura, musica, pittura e scultura. La sezione offrirà un ampio spazio per dei dibattiti interdisciplinari tra storici, politologi, sociologi, letterati e rappresentanti delle altre discipline il cui campo di ricerca presenta un approccio esplicito al concetto di variabilità intesa in senso vasto.

In un secondo momento, nell'ambito delle riflessioni riguardanti la letteratura, si propone di indagare i due concetti quali varietà e variabilità in prospettiva diacronica su due piani diversi: quello della varietà linguistica dell'italiano letterario tra ieri e oggi, nonché, quello della variabilità dei generi letterari nella letteratura italiana.

Nella prima sottosezione, quindi, accogliamo contributi su testi letterari che sin dalle origini fino al Duemila hanno rappresentato il nodo centrale e decisivo per le ricerche linguistiche sulla lingua italiana, nonché testi sinora meno frequentati dalla critica, che costituiscono interessanti testimonianze letterarie di variazione linguistica nel tempo.

Si invita, pertanto, a riflettere sulla varietà della parola scritta che si declina a sua volta nei termini di un mirato adattamento della lingua letteraria al registro colloquiale del parlato, o

di una fedeltà allo stile tradizionale e raffinato dell'italiano standard, oppure ancora di una combinazione calibrata tra colloquialismi e aulicismi.

Inoltre, si propone di approfondire le varietà stilistiche delle lingue e dei linguaggi utilizzati oggi dagli scrittori e dalle scrittrici italiani/e per raccontare il mondo che cambia di fronte a fenomeni quali: la svolta geologica quale è quella del passaggio dall'Olocene all'Antropocene, le sfide della transizione sociale, dell'emancipazione femminile, del precariato, della migrazione, dell'inclusione interculturale e dell'integrazione, nonché le sfide epocali della trasformazione tecnologica, ecologica, della crisi demografica e dello spopolamento. Tale prospettiva permette di soffermarsi anche sulle varietà della lingua della letteratura italiana che spaziano tra vernacoli, varietà regionali, dialetti, linguaggi generazionali e plurilinguismi, come nel caso, rispettivamente, della prosa dei giovani scrittori degli anni '80 e '90, della letteratura migrante, postcoloniale, traduzioni e non solo.

Nella seconda sottosezione, invece, considereremo contributi incentrati sulla variabilità dei generi letterari. A fare da cerniera tra i due poli tematici e a testimoniare il concetto di variabilità è lo stesso termine Antropocene, inteso come unità formale di scala temporale geologica, il quale è stato ufficialmente respinto il 4 marzo 2024 dall'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche pur essendo comunemente utilizzato per descrivere il catastrofico impatto dell'essere umano sul sistema Terra.

Ci si propone, quindi, di sviluppare tale riflessione prendendo in considerazione sia gli scrittori che le scrittrici italiani/e che propongono contesti, contenuti e ibridazioni spingendo i limiti dei vari generi oltre i confini tradizionali stabiliti dalla critica. Si pensi alla prosa poetica, alla poesia narrativa, alla climate fiction, all'autofiction, alla crime fiction, al romanzo ipertestuale, alla scrittura collaborativa e collettiva online, e non solo, che guardano alla società di ieri e di oggi con occhio critico.

Infine, si vogliono accogliere riflessioni sulla variabilità della lingua della poesia, in particolare sulle ibridazioni e contaminazioni linguistiche e formali nella poesia italiana, sulla lingua sperimentale nonché sul bilinguismo della poesia italiana.

È possibile proporre i propri lavori in due forme: **presentazione orale** (tempo di parola 20 minuti) o **poster**.

La lingua ufficiale del convegno è l'italiano.

Sottomissione degli Abstract

Le studiose e gli studiosi interessati a partecipare al convegno sono invitate/i a sottomettere la SCHEDA DI ADESIONE (secondo allegato) completa di nome dell'autore/autrici (degli autori/delle autrici), affiliazione istituzionale, modalità di presentazione, contatti e abstract. Si prega di inviare le schede con le proposte di intervento all'indirizzo: **conferenzacontesti@gmail.com**.

Date importanti

- aderenza per la sottomissione degli abstract (invio della scheda di adesione): **12 gennaio 2025**;
- notifica di accettazione: **31 gennaio 2025**;
- pagamento della quota di iscrizione: **28 febbraio 2025**;

La quota di iscrizione è di **120 euro**. La quota deve essere versata mediante il bonifico bancario. I dati per il bonifico saranno comunicati ai partecipanti dopo l'accettazione degli abstract;

- convegno: **3-4 aprile 2025**;
- cena sociale: **giovedì 3 aprile 2025** (opzionale, a carico dei partecipanti, **45 euro**).

Pubblicazione

I contributi potranno essere inclusi in una pubblicazione collettiva o in un numero speciale di una rivista accademica. Si noti che l'accettazione dell'abstract al convegno non implica necessariamente la pubblicazione del contributo agli atti del convegno. Ulteriori dettagli relativi alla pubblicazione saranno comunicati successivamente.

Speriamo di vedervi numerosi per contribuire a un'analisi ricca e stimolante sulla variazione linguistica nei diversi contesti dell'italiano!

Comitato scientifico

prof. zw. dr hab. Anna Tylusińska-Kowalska
prof. UAM dr hab. Ingeborga Beszterda
prof. UW dr hab. Elżbieta Jamrozik
prof. UAM dr hab. Barbara Kornacka
prof. UW dr hab. Kamila Miłkowska-Samul

Comitato organizzativo

dr Marcello Giusto

dr Anna Grochowska-Reiter

dr Dorota Kozakiewicz-Kłosowska

dr Paulina Malicka

mgr Magdalena Bartosik